GIUSTIZIA INSIEME

Gli attori della giustizia

LA MAGISTRATURA E L'INDIPENDENZA

IV Convegno di Giustizia Insieme

di **Redazione**

11 aprile 2024

REGISTRAZIONE AUDIO E VIDEO

IL **FASCICOLO 3/2024** DELLA NOSTRA RIVISTA RACCOGLIE GLI ATTI DEL CONVEGNO

Roma, 12 aprile 2024

LA MAGISTRATURA E L'INDIPENDENZA
In memoria di Giacomo Matteotti

Quarto Convegno di Giustizia Insieme

La terzietà, sia nell'essere che nell'apparire, è sufficientemente garantita dall'investitura di un organo estraneo al potere politico e al potere legislativo?

La terzietà deve riguardare tutti i magistrati o è sufficiente sia solo dei giudici?

Cosa accade negli ordinamenti dei paesi dell'Unione in cui la terzietà non è garantita?

L'attività interpretativa può essere del tutto indipendente dal bagaglio culturale e valoriale dell'interprete? È auspicabile che lo sia?

L'intelligenza artificiale garantisce l'assenza di condizionamenti?

Sono questi i temi a confronto del quarto Convegno di *Giustizia Insieme.*

Con la trasformazione da *homo politicus* a *homo economicus* anche lo *iuris dicere* fa i conti con gli effetti economici delle decisioni. Su altro terreno, con il PNRR, la celerità delle decisioni produce effetti economici: anche questo è spunto di riflessioni.

L'indipendenza è messa a rischio anche dall'interno, per effetto di riforme ordinamentali introduttive di gerarchie o di controlli indiretti sulle decisioni non condivise dalla politica.

Noi riteniamo essenziale l'indipendenza di tutti i magistrati, sia con funzioni requirenti, sia con funzioni giudicanti. L'indipendenza nello svolgimento delle indagini preliminari e nell'esercizio dell'azione penale è una condizione irrinunciabile in uno Stato di diritto.

La costante rappresentazione mediatica di vicende che interessano l'esercizio della funzione giurisdizionale determina suggestioni che possono influenzare le decisioni in termini di accondiscendenza a quanto voluto dalla gente. Anche la ricerca di popolarità può influenzare le scelte e minare per fatto proprio l'indipendenza del singolo magistrato.

In tema di indipendenza non può infine tralasciarsi di affrontare il tema dell'intelligenza artificiale. L'algoritmo dà certezza dell'assenza di condizionamenti e comunque della stretta attinenza alla fattispecie concreta?

Il Convegno di quest'anno non può che essere dedicato a Giacomo Matteotti, ucciso il 10 giugno 1924. Il processo contro i suoi assassini prova in maniera eclatante il *vulnus* derivante dalla soggezione dei magistrati al potere politico. Il giudice istruttore della Corte di assise di Roma Mauro del Giudice fu lasciato solo. Il processo fu trasferito a Chieti per *legittima suspicione* su richiesta del Procuratore generale. Le nostre riflessioni partiranno anche da questa vicenda, perché la memoria non sia vuota, ma esercitata nel quotidiano.

Sala Alessandrina presso S.Ivo alla Sapienza, sede dell'Archivio di Stato di Roma, Corso Rinascimento 40, Roma.

Evento accreditato presso l'ordine degli avvocati di Roma con riconoscimento di 8 crediti formativi.

Per informazioni e iscrizioni: convegno@giustiziainsieme.it